**Comunicato stampa**

**RIFORMA DELLO SPORT, COMMERCIALISTI: “FALLITO OBIETTIVO SEMPLIFICAZIONE NORME”**

**De Tavonatti e Moro: “Serve una attenta revisione per renderle coerenti con le esigenze del settore sportivo dilettantistico. Rinviare l’entrata in vigore del Decreto Legislativo e lavorare a testo unico dello sport”**

*Roma, 20 dicembre 2022 –* “Gli obiettivi di coordinamento normativo e di semplificazione che il legislatore si era posto con la legge delega 86/19, la cosiddetta **Riforma dello Sport**, da una attenta lettura dei decreti attuativi, non sembra siano stati raggiunti”. È la posizione espressa dal Consiglio nazionale dei commercialisti.

In particolare, secondo il vicepresidente nazionale della categoria, **Michele de Tavonatti**, le “disposizioni in materia di lavoro sportivo previste dagli artt. 25 e ss. del D.Lgs. 36/21 richiedono una **attenta revisione** per renderle coerenti con il **settore sportivo dilettantistico** cui sono destinate e consentire, inoltre, un passaggio alle nuove norme che non crei problematiche impattanti sui contratti in essere”.

“La previsione di una **pluralità di rapporti applicabili ai lavoratori sportivi** (Subordinato, autonomo e autonomo nella forma prevista dall’art. 409 cpc) unitamente a **parametri difficilmente dimostrabili** da parte delle **Associazioni e delle società sportive dilettantistiche** per l’applicazione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa – spiega de Tavonatti - non contribuisce ad una reale semplificazione, mantenendo un **clima di incertezza** che lascerebbe esposti gli enti sportivi in casi di contestazioni relative alla **natura del rapporto di lavoro**. Accanto a queste difficoltà applicative, si evidenzia il richiamo a **decreti ministeriali** non ancora emanati che renderebbe di fatto inapplicabile la norma”.

Sulla base di tali considerazioni, l’auspicio dei commercialisti è che ci sia “un **rinvio** dell’entrata in vigore del **Decreto Legislativo** al fine di fornire una norma **chiara e applicabile** ad ogni settore del movimento sportivo dilettantistico”. L’occasione di un rinvio, secondo **David Moro**, consigliere nazionale delegato con de Tavonatti al Terzo settore “dovrà essere colta anche per giungere ad una **revisione dei cinque decreti attuativi** al fine di elaborare un **Testo Unico dello Sport** che abbia come fine quello di **unificare** le diverse norme dello sport dilettantistico (**civilistiche, fiscali e previdenziali**) coordinandole anche, laddove appropriato, con quelle previste dal **Codice del Terzo Settore**. Lo sforzo finora compiuto non può essere considerato sufficiente considerata la **duplicazione di norme** che creano difficoltà a quegli enti sportivi che vogliano acquisire anche la qualifica di Enti del Terzo settore (si pensi ad esempio al riconoscimento della personalità giuridica)”.

“In questa prospettiva – conclude de Tavonatti - il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, visto l’interesse e il **coinvolgimento** assai diffusi dei propri iscritti nella gestione delle Associazioni sportive dilettantistiche, si mette **a disposizione** per poter esaminare le problematiche rilevate a livello operativo e trovare **soluzioni** che possano contribuire a rendere quanto **più agevole possibile** l’applicazione delle nuove disposizioni”.